

vacemente contrastata dalla beneficiaria, Gallini Giuseppina, la quale ha minacciato di adire l'Autorità giudiziaria.

La questione presenta elementi di fatto a sostegno della contestabilità; peraltro la beneficiaria, a mezzo del suo legale, si oppone alla tesi dell'I. M. A. con argomenti che in sede giudiziale potrebbero avere influenza, specialmente in una materia ove si nota una tendenza giurisprudenziale favorevole all'assicurato ed ai suoi aventi causa.

In un eventuale giudizio, infatti, sorgerebbe la necessità di consulenza medica sulla consistenza del vizio cardiaco progressivo e sui disturbi che esso comporta; ciò in quanto la beneficiaria sostiene che il Gallini ignorava di essere affetto da tale malattia, che aveva dei lievisimi disturbi ai quali non dava peso e che, comunque, il male da cui era affetto era lieve e non di natura organica, e di conseguenza non era tale da escludere l'assicurabilità del rischio.